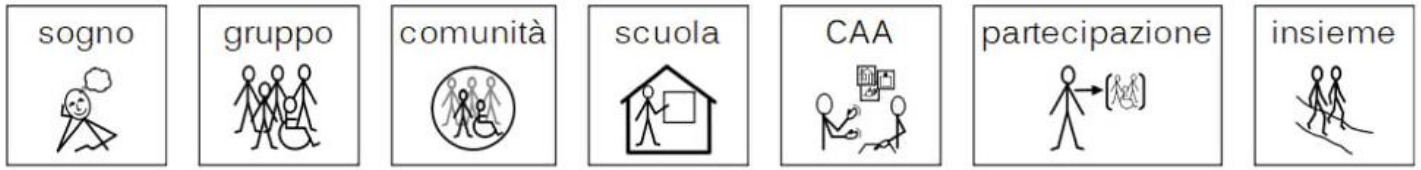
Comunicazione aumentativa alternativa (CAA)
tra le tante lingue per una scuola accessibile a tutti



La storia di
SALVATORE

Sonia D'Ambrosio
Segretaria, Aisk

Percorso di CAA a scuola

Con il patrocino di

S.I.L.V.I.A. Sorridere Illumina La Via Infondendo Allegria

A.I.S.K. Associazione Italiana Sindrome Kabuki

Diversamente genitori

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Lariana

Chi sono?

- Ciao mi chiamo Salvatore, ho 13 anni e frequento il primo anno delle scuole medie
- Sono un bambino solare, mi piace stare con gli altri
- La mia passione è lo sport, soprattutto il nuoto
- Il mio linguaggio è poco chiaro ma mi faccio capire con gesti e simboli

Quando inizia il percorso di CAA

- All'età di 3 anni contemporaneamente al suo ingresso alla scuola materna

Perché?

Grande ritardo del linguaggio dovuto ad una malformazione del palato diagnosticata tardivamente quando Salvo aveva l'età di 6 anni.

Cosa si può fare a scuola?

- Tantissime attività utilizzando mezzi diversi
- Importante continuità tra il lavoro a casa e quello svolto in classe
- Ottima riuscita se presente collaborazione continua tra maestre, educatori e genitori

Primo approccio: la favola

- Laboratorio di lettura

Favola per raccontare …..

Esperienze vissute all'asilo
da raccontare ai propri familiari

Esperienze vissute con la famiglia
da raccontare a scuola

Giochi

partenza
1
2 batti le mani
3 giravolta
4 fermo un turno
5
6 fai un salto
7 dai un bacio
8 rilancia i dadi
9
10 stai su una gamba
11 capriola
12 vai al numero 18
13
14 fai una corsa
15 ginnastica
16 torna al numero 7
17
18 batti i piedi
19 chiudi gli occhi
20 raddoppia
x2
21
22 fai una ballo
23 canta
24 fermo un turno
25
26 fai la linguaccia
27 fai un sorriso
28 torna al numero 20
29 arrivo
Gioco dell' oca

Tabelle a tema per giocare

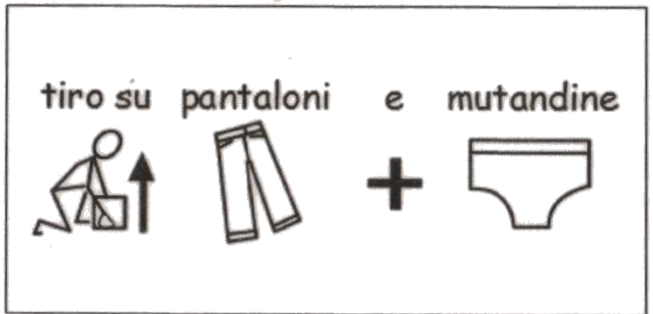
Pongo	Salvatore	Barbara B	pallina	
	pentola	biscotti	piatto	
schiacciare	spezzettare	mettere	togliere	fare rotolino
forte	dentro	duro	tocca a me	aprire
piano	fuori	morbido	tocca a te	barattolo
coltello	mi piace	che bello	mani	mattarello
basta	Non mi piace	sono stanco	Manca simbolo	ancora

Tabella a tema: per attività didattiche

Tabelle a tema: per vita quotidiana

Strisce

- Per aiutare Salvatore a crescere e raggiungere piccole autonomie



Nella didattica

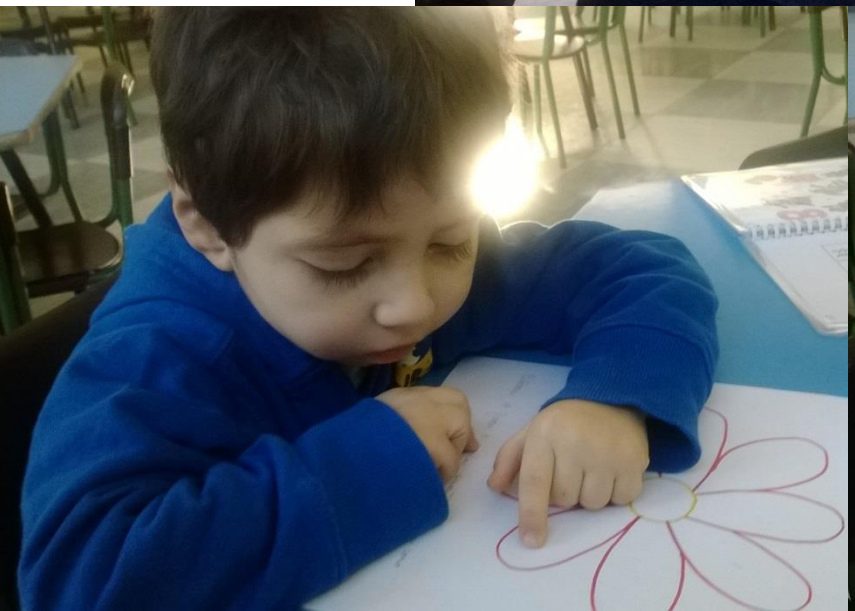
- Schede con richiesta formulata in simboli
- Il simbolo aiuta Salvatore ad avere un'adeguata comprensione dell'attività da svolgere e gli permettere di fare le stesse attività dei compagni

Alcune schede

Esempio scheda didattica

Esempio scheda didattica

Attività didattiche

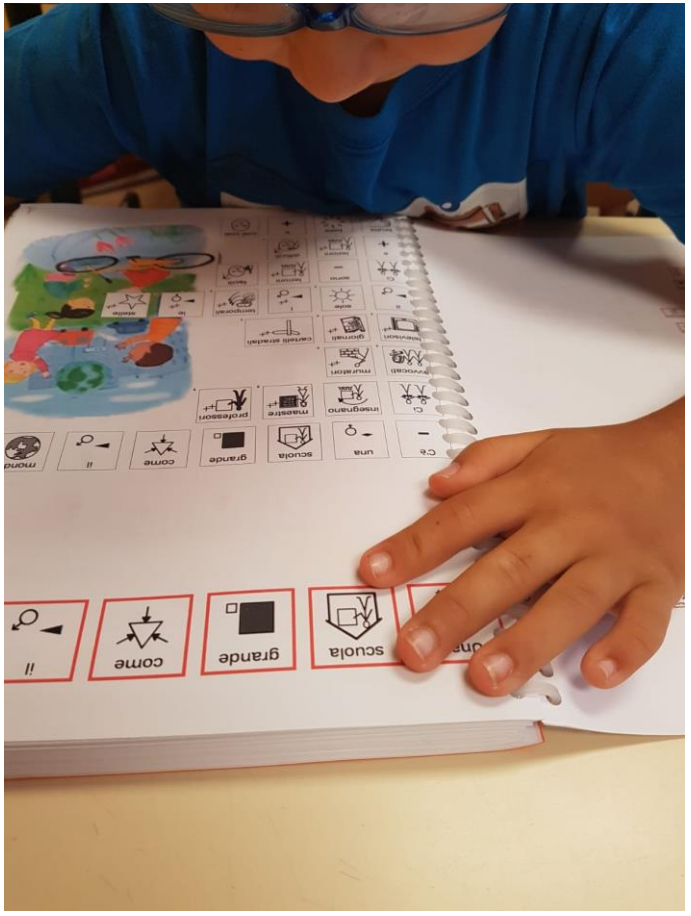


Passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare

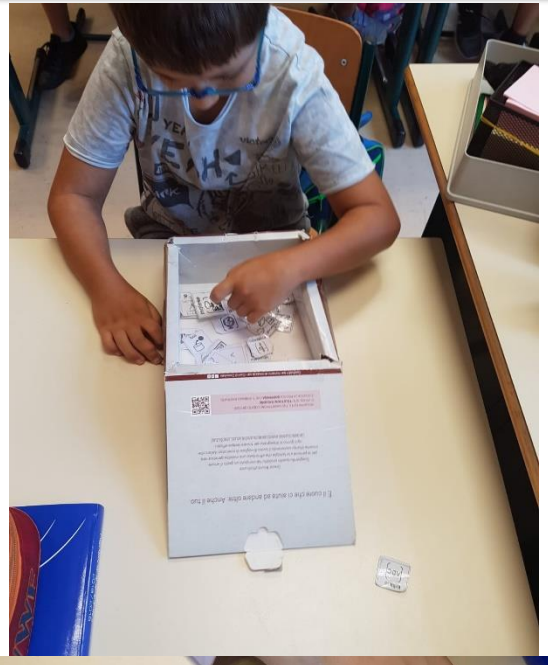
- All'età di 6 anni Salvatore ha subito un'importante operazione al palato che gli ha permesso, grazie anche ad un intenso percorso di logopedia, di avere dei notevoli miglioramenti del linguaggio
- Oggi Salvatore per comunicare predilige il linguaggio verbale ma a scuola nella didattica le maestre continuano ad utilizzare la CAA

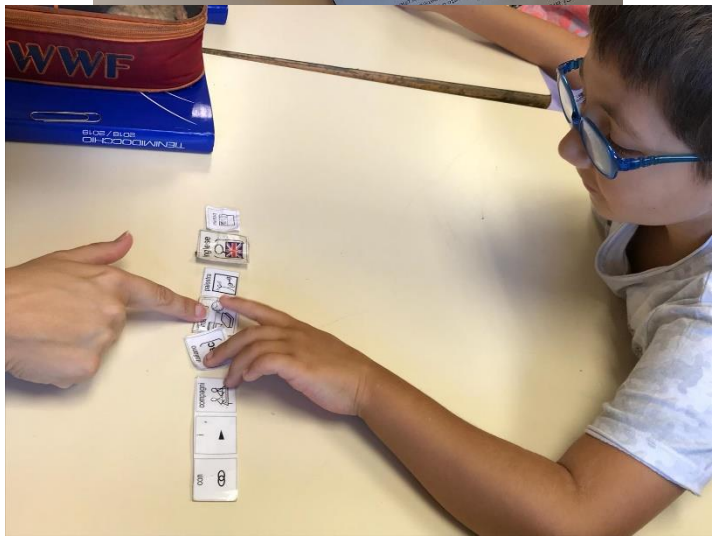
CAA a scuola

- Libri scritti in simboli: letture, storia, geografia, scienze
- L'utilizzo del simbolo semplifica la comprensione



Scansione della giornata





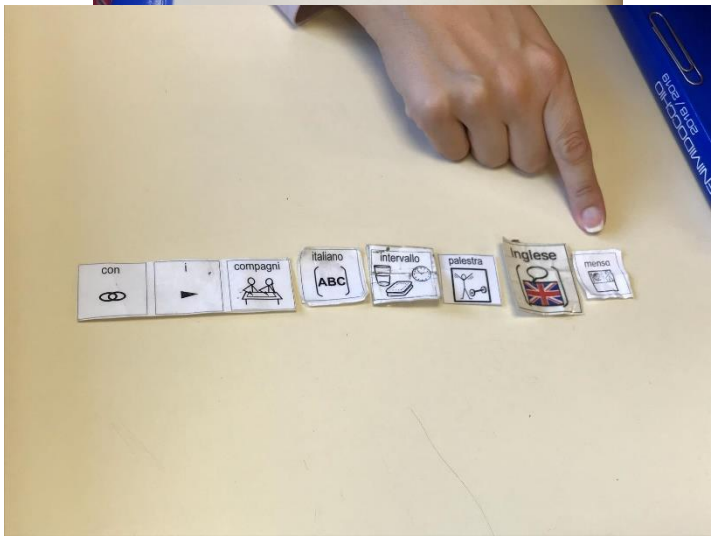
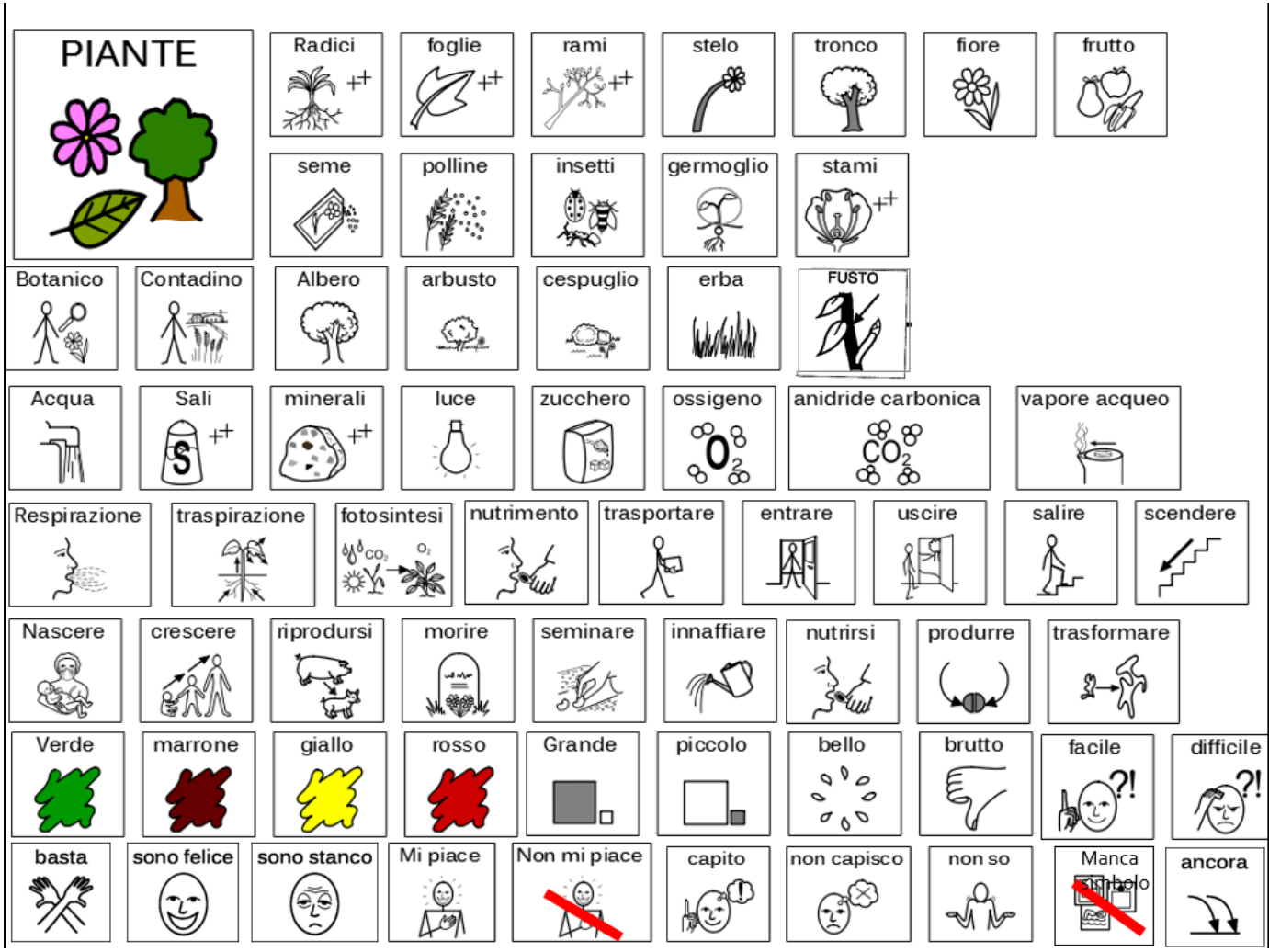
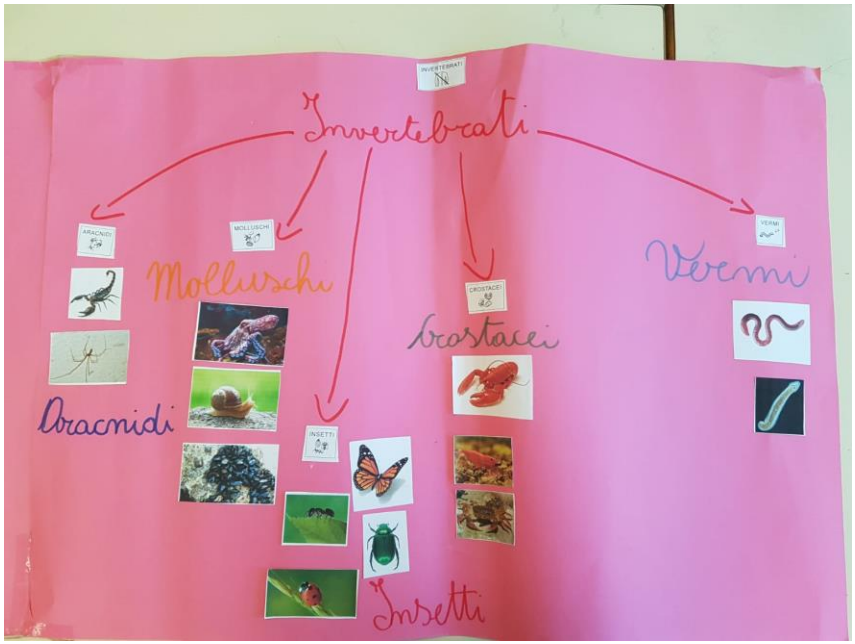


Tabelle a tema

- Per introdurre nuovi argomenti e quindi nuovi vocaboli

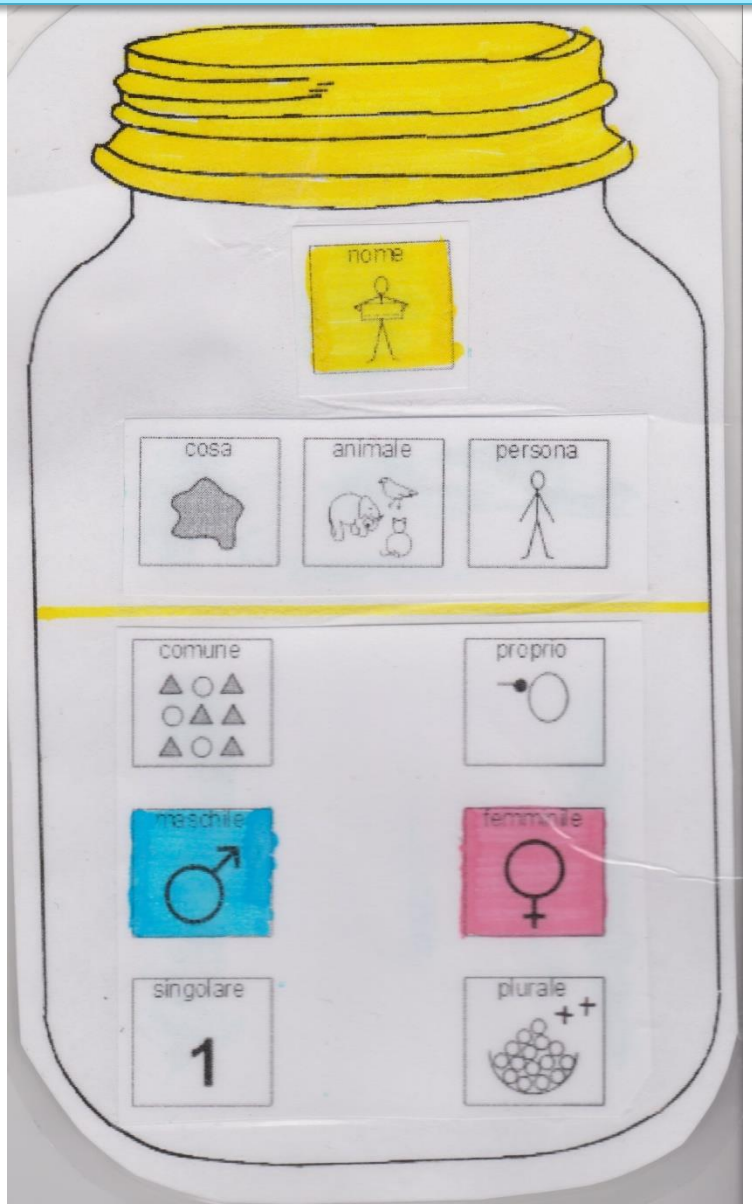


Cartelloni per la classe



Schematizzare delle regole

- Costruire degli schemi o delle mappe aiuta i bambini a memorizzare le regole
- Semplifica la comprensione



Scrivere con symwriter

- Utilizzo di symwriter come programma di video scrittura
- Gratifica il bambino perché grazie al simbolo riconosce le parole che scrive
- Aiuta Salvatore a correggere gli errori
- Inoltre la scrittura al computer è Utile in caso di ipotonia e difficoltà nella scrittura

Conclusione

- Perché l'utilizzo del simbolo facilità la comprensione?
- Ho trovato la risposta in un testo proposto sul libro delle letture utilizzato dalla classe di Salvo in seconda elementare

Per un lungo periodo Francesca non aveva
saputo far altro che pronunciare a una a una
le lettere che componevano le parole.
Ma un giorno, gettando uno sguardo
sul quaderno, la parola TOPO le apparve
intera e l'immagine di un topo grigio
le attraversò la mente.
Poi vide la parola CAVALLO
e, con la fantasia, sentì gli zoccoli
battere sul pavimento.
Era finalmente riuscita a unire
le lettere tra loro per formare
le parole, era riuscita a capire
il significato delle parole stesse.
Aveva voglia di gridare a tutti:
– So leggere! So leggere!

B. Smith, *Un albero cresce a Brooklyn*,

Ma un giorno, gettando uno sguardo sul quaderno, la parola TOPO le apparve intera e l'immagine di un topo grigio le attraversò la mente.

GRAZIE